

ANNA MAZZAMAURO

COM'È ANCORA UMANO LEI, CARO FANTOZZI

Genere: **COMICO**

Musiche dal vivo: Sasà Calabrese (Chitarra e Pianoforte)

Autore: Anna Mazzamauro

Interpreti: Anna Mazzamauro

Disegno Luci: Alexis Doglio

Fonica: Simone Todesco

Produzione/Distrib: Nicola Canonico per la GoodMood

Organizzazione: Enza Felice



Sinossi:

Se all'improvviso chiudo con nostalgia gli occhi della memoria mi ritrovo di fronte, come uno specchio appannato dal tempo, gli occhi innamorati del ragionier Ugo Fantozzi che guardano me oramai per sempre signorina Silvani e le parole non dette in venti anni di assidua frequentazione con Paolo Villaggio si tramutano in quelle scritte...e allora "CARO FANTOZZI..."

Dal cinema che ti ha reso leggenda io, riconoscente e in debito, ho l'ardire di raccontarti in teatro proprio per restituire a Paolo Villaggio la grazia.

Ho usato a volte la signorina Silvani come alibi per raccontare i suoi difetti e Anna per raccontare gli strepitosi aneddoti che hanno legato gli anni dal nostro primo disastroso incontro, fino a quando ci hai salutato agitando il tuo tragico basco blu e dopo aver sistemato le mutande ascellare (che nessuno ha mai osato far diventare di moda) per raggiungere la tua nuvoletta.

Ma non sarebbe stato teatro se avessi composto un'angiografia. Il teatro ha bisogno di emozioni da raccontare provocandole nel pubblico.

Allora i racconti scritti da Paolo si uniscono ai miei in un rimbalzo di emozioni che fanno la storia dei mostruosi incontri dietro le quinte, della Silvani, del suo storico "labbruzzo", del suo pensiero sul matrimonio dopo che Fantozzi ha raccontato il suo con un "cesso bianco maleodorante".

E ancora la piccola mostruosa Mariangela al concorso per bimbi belli, il ristorante giapponese, il ricordo di Visconti e Filini, l'odiato e invidiato collega. E poi Paolo avido di cibo e le sue diete mostruose, la sua paura di vivere la sua carriera, il suo incontro con Giorgio Strehler che avrebbe voluto quel Grande di Genova nel suo Piccolo di Milano.

E se non bastassero le parole c'è la musica dal vivo di Sasà Calabrese. Il suo pianoforte, la sua chitarra, i miei costumi e le scene, perché "Come è ancora umano lei...caro Fantozzi" non è un semplice monologo...ma uno spettacolo completo.

Ancora mostruosamente tua. Anna Silvani